

TABELLA V.6-27 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

	2018	2019	2020
REGIONI	1.483	1.505	2.048
Edilizia sanitaria e ospedaliera	275	234	173
Riqualificazione strutture sanitarie	4	3	0
Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	155	211	204
Somme da assegnare per l'attuazione ed il completamento del sistema idrico		0	27
Federalismo amministrativo	52	59	44
Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	20	20	20
Contributo quindicennale Sicilia imposte RC auto	86	86	86
Acquisto veicoli trasporto pubblico locale	31	46	34
Interventi nel settore agricolo e della forestazione	131	96	65
Fondo di solidarietà nazionale- interventi indennizzatori (parte Regioni)		0	83
Eventi calamitosi Sicilia, Calabria e Campania	130	130	90
Fondo unico per l'edilizia scolastica	3	2	16
Fondo finalizzato all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale	0	0	104
Contributi alle regioni per oneri di ammortamento mutui per l'edilizia scolastica	59	58	133
Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	10	11	8
Somme per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari, nonché per la realizzazione di alloggi per la locazione temporanea e la realizzazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi	125	0	100
Piano straordinario invasi	0	102	50
Fondo per la realizzazione del sistema tessera sanitaria convenzione con l'Agenzia delle Entrate- parte Regioni		0	39
Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive	10	0	0
Contributi a fondo perduto per abbattimento barriere architettoniche	80	40	95
Somme da assegnare alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano da destinare a infrastrutture tecnologiche per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie	0	72	132
Spese per il rinnovo del parco mezzi utilizzati nella città metropolitana di Genova	0	8	8
Contributo alla regione siciliana per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole da destinare a liberi consorzi e città metropolitane	0	20	20
Fondo finalizzato agli investimenti nell'ambito degli accordi tra lo stato e le regioni a statuto speciale		0	19
Altri trasferimenti a regioni:	311	307	500
<i>di cui PCM</i>		11	59
PROVINCE E COMUNI	2.739	3.106	3.735
Trasporto rapido di massa	178	227	209
Roma Capitale	10	70	5
Contributi Venezia	12	76	11
Contratto pubblico trasporto enti locali	11	5	0
Programma "contratti di quartiere" per quartieri degradati	5	1	10
Contributo al comune di Milano per EXPO 2015	121	0	0
Viabilità secondaria - strade non gestite da ANAS	2	10	0
Somme da assegnare al Comune di Roma per il piano di rientro finanziario	492	300	157
Contributo alle Province delle regioni a statuto ordinario per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza triennale per la manutenzione di strade e scuole	0	243	253
Fondo per la ripartizione, la ricostruzione e la ripresa economica dei territori dei Comuni dell'isola di Ischia a seguito del sisma del 21 agosto 2017	0	69	35
Somme da assegnare al Comune di Roma -diritti di imbarco passeggeri aeroporti	328	200	107
Fondo per l'agevolazione dei piani di rientro dei comuni in gestione commissariale straordinaria	37	37	37
Somme da assegnare per programma "6000 campanili"	64	37	7
Realizzazione metropolitana M4 e M5 Milano		0	25
Lavoratori frontalieri	74	72	63
Somme da assegnare al sistema metropolitana di Torino	10	1	24
Somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma 24/08/2016		0	77
Realizzazione delle ciclovie turistiche e sicurezza della ciclabilità cittadina	0	10	57

TABELLA V.6-27 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

	2018	2019	2020
Somma da assegnare per il completamento della linea 1 metropolitana di Napoli	86	0	0
Somma da trasferire agli Uffici speciali per l'Aquila e i comuni del cratere per ricostruzione e rilancio- sisma 2009	584	360	484
Somme da destinare ai comuni per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio	83	640	1.028
Contributi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane	120	300	389
Fondo unico per l'edilizia scolastica	167	82	142
Contributo ai progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi di opere degli enti locali	0	12	12
Fondo " Programma sperimentale buono mobilità"		0	215
Assegnazioni alle province delle regioni a statuto ordinario per le attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria	17	12	0
Altri trasferimenti ad enti locali:	338	339	387
<i>di cui PCM</i>	34	50	42
UNIVERSITA'	67	98	194
ALTRI ENTI LOCALI	302	375	446
Enti produttori di servizi sanitari	10	25	17
Enti produttori di servizi di assistenza ricreativi e culturali	49	79	113
Enti produttori di servizi economici	243	271	315
TOTALE	4.590	5.084	6.423

TABELLA V.6-28 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE

	2018	2019	2020
Industria navalmeccanica ed armatoriale	30	10	0
Contributo per trasporto di merci	23	23	35
Settore agricolo	135	65	395
Fondo agevolazioni ricerca: Fondo da ripartire	41	34	3
Incentivi assicurativi-fondo solidarietà agricoltura	18	16	83
Agevolazioni alle imprese industriali	1.202	1.266	1.251
di cui: settore aeronautico e EFA	385	347	255
di cui: EFA mutui	780	712	815
Salvaguardia Venezia	13	3	
Programma FREMM	298	773	464
Contributi per abbattimento tassi mutui agevolati	9	8	11
Crediti di imposta	3.186	2.333	4.420
Crediti di imposta popolazioni colpite dal sisma 2009 - Abruzzo	113	113	113
Crediti di imposta - Soggetti danneggiati da sisma Emilia	361	366	372
Crediti di imposta - Soggetti danneggiati da sisma Lazio	200	200	200
Promozione e realizzazione di progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e formazione su tecnologie avanzate			31
Fondo per la competitività e lo sviluppo	132	150	105
MOSE	203	36	58
Sicurezza stradale	20	20	20
SIMEST	410	507	1.230
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	37	162	2
Realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione	0	58	63
Contributi settore marittimo per interventi difesa nazionale	618	704	525
Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale	0	1	1.041
Fondo opere strategiche- Cassa Depositi e Prestiti	455	430	316
Fondo opere strategiche- altre imprese	394	228	212
Finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese delle zone franche urbane	49	5	0
Contributo per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per le piccole e medie imprese	193	275	534
Somme da assegnare alla società strada dei parchi SPA per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017	58	56	10
Oneri per il contratto di servizio per lo sviluppo della programmazione digitale		0	40
Somme da assegnare al fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	229	591	7.867
Fondo per il cinema e l'audiovisivo	187	165	142
Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa		0	300
Spese da destinare alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica	6	14	29
Somme da assegnare per la continuità degli interventi del nuovo tunnel del Brennero		0	52
Fondo per la realizzazione di opere e di interconnessione di tratte autostradali	21	20	0
Fondo per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto combinato	5	10	
Fondo a copertura delle garanzie dello stato sui titoli SENIOR emessi dalla banche di Credito Cooperativo	0	167	82
Somma da assegnare per il quadruplicamento della linea ferroviaria Lucca-Pistoia	0	26	125
Conferimenti al fondo rotativo per operazioni di venture capital, a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese		0	100
Altri contributi ad imprese	67	135	201
SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	3.178	3.640	5.695
Ferrovie in regime di concessione	25	15	7
Ferrovie dello Stato	3.152	3.622	5.687
di cui : Av AC	671	848	824
Poste	0	0	0
Finmare e servizi navigazione lacuale	1	3	1
TOTALE	11.889	12.611	26.127

TABELLA V.6-29 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ESTERO

	2018	2019	2020
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	14	14	15
EUMETSAT	61	57	50
CERN-AIEA	113	119	125
Accordi Internazionali	8	2	1
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	21	21	21
Accordi di Bruxelles	5	6	6
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri	50	107	80
Altri investimenti all'estero	141	200	231
TOTALE	413	526	528

TABELLA V.6-30 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

	2018	2019	2020
AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.853	2.765	3.184
Regioni	0	0	0
Calamità naturali: somme destinate alla ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici della Regione Molise e dell'area etnea		38	88
PCM: Protezione civile	475	2.012	3.077
Di cui:			
PCM di protezione civile - mutui Regioni		0	656
PCM di protezione civile - mutui Banche	9	0	11
PCM di protezione civile: rischio sismico	293	485	166
PCM: Mutui Comuni		4	0
PCM: fondo ricostruzione - sisma Emilia		37	
PCM investimenti in materia di sport		220	195
PCM - Somma per gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico		170	900
PCM - risorse derivanti da Fondo Investimenti (Agenzia spaziale europea, riqualificazione luoghi connessi a eventi storici, progetti per l'attuazione dell'agenzia digitale)		25	445
Fondo da trasferire alla PCM per la difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche		110	117
Fondo da trasferire alla PCM per la ricerca biomedica - Fondazione RIMED		60	24
Fondo da trasferire alla PCM da destinare alle Regioni per investimenti per le esigenze derivanti dagli eventi calamitosi 2018		461	50
Somme destinate a Regione e Province per pagamento mutui e interessi calamità naturali	126	52	10
Somme da trasferire alle Regioni e agli Enti Locali in seguito alla soppressione in via definitiva delle gestioni operanti presso la tesoreria dello Stato		9	1
Calamità naturali: somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma 24/08/2016	1.231	647	0
Fondo per riduzioni debito Croce Rossa	0	0	0
Altre Amministrazioni Pubbliche	21	7	8
A IMPRESE	35	22	22
Cassa DD.PP. S.p.A.	22	22	22
Sentenza del tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013 in materia di aiuti di stato	0	0	0
Altre imprese	13	0	0
A FAMIGLIE E ISP	0	0	18
A FONDI	22	5	176
Fondo opere strategiche	1	3	68
Fondo sblocca cantieri	0	0	0
Fondo per il finanziamento di programmi di spesa, per il ripiano dei debiti fuori bilancio istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del decreto-legge n. 66/2014	17	0	0
Fondo per importante progetto di interesse comune europeo sulla microelettronica - IPCEI		0	68
Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate		0	2
Fondo salva opere		0	35
Altri fondi	4	2	2
TOTALE	1.909	2.792	3.400

TABELLA V.6-31 ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2018	2019	2020
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	33	33	0
Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in grave dissesto finanziario	202	211	214
Conferimenti a banche, fondi e organismi internazionali	417	456	387
Oneri derivanti dalle operazioni su garanzie da esposizione su derivati		1.300	2.800
Fondo destinato dalle operazioni di sottoscrizione di azioni e delle concessioni di garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza a favore di banca Carige		313	9
Somma da destinare all'aumento del capitale di AMCO SPA	0	1.000	0
Fondo per assicurare agli enti locali la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili	0	0	2.090
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili degli Enti locali	0	0	0
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili alle Regioni e Province	0	0	0
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili del SSN	0	0	0
- Sezione per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari			2.090
Fondo rotativo per la crescita sostenibile	720	302	267
Fondo integrazione risorse per le garanzie dello Stato	1.510	430	0
Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzia dello stato a favore di banche italiane	114	258	37
Somme da destinare ad Alitalia in amministrazione straordinaria per far fronte alle indilazionabili esigenze gestionali	300	0	400
ILVA: Amministrazione straordinaria per far fronte alle indilazionabili esigenze finanziarie	534	0	
Fondo di risoluzione unico per il settore bancario	2.500	0	
Partecipazione italiana agli aumenti di capitale nelle banche multilaterali di sviluppo	99	101	92
Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale Spa			430
Fondo per la costituzione di una società per l'esercizio di attività di impresa nel settore del trasporto aereo di persone e merci			20
Fondo Patrimonio PMI			500
Fondo per la copertura delle garanzie concesse in favore di Sace nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità delle imprese			31.000
Fondo per il sostegno al venture capital			260
Fondo da ripartire per la realizzazione di progetti sostenibili relativi al programma "green new deal"			470
Partecipazione al fondo di garanzia pan europeo della BEI e allo strumento di sostegno temporaneo per attenuare il rischio di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE)			1.000
Fondo per il trasferimento tecnologico			500
Altre partite finanziarie	20	7	105
TOTALE	6.449	4.411	40.580

PAGINA BIANCA

VI. DEBITO

VI.1 LA CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEL SETTORE STATALE

Per debito consolidato delle pubbliche amministrazioni¹⁸³ ci si riferisce alle passività di debito afferenti a tale settore registrate al valore nominale. Il calcolo di questo aggregato è basato sui criteri settoriali e metodologici di cui, in primo luogo, al Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013 relativo al sistema europeo di conti nazionali e regionali (SEC2010) e, più nello specifico, al Regolamento comunitario n. 479/2009 relativo alla Procedura dei Deficit Eccessivi (EDP), come emendato dai Regolamenti n. 679/2010 e n. 220/2014.

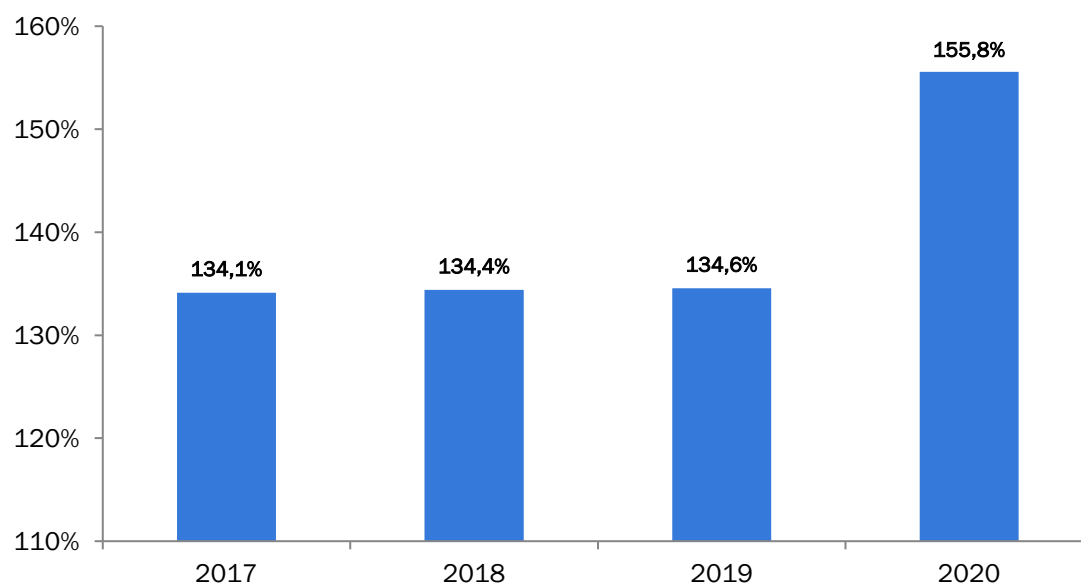
Le passività finanziarie considerate sono quelle dei depositi e delle monete, dei titoli obbligazionari e dei prestiti. Nel processo di consolidamento vengono eliminate le passività di debito che rappresentano contemporaneamente attività detenute da altri enti delle amministrazioni pubbliche.

Secondo i dati della Banca d'Italia, il debito così calcolato si è attestato a circa 2.573 miliardi di euro alla fine del 2020, con un incremento di circa 163 miliardi nel corso dei dodici mesi. Secondo le ultime stime della Banca d'Italia, il debito è risultato pari al 155,8 per cento del PIL al 31 dicembre 2020, crescendo di circa il 21,3 per cento rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2019.

In merito agli strumenti finanziari contratti, al 31 dicembre 2020, il debito rappresentato da titoli negoziabili sia dell'amministrazione centrale sia degli enti locali è risultato pari all'83,7 per cento del debito consolidato complessivo, in linea con la stessa percentuale misurata alla fine del 2019, di cui il 94,2 per cento emesso in forma di obbligazioni a medio-lungo termine. Di questi strumenti, la sostanziale totalità è rappresentata dai titoli di Stato. Durante il 2020 il debito non negoziabile contratto nella forma di prestiti¹⁸⁴ è stato pari al 7,4 per cento del debito complessivo.

¹⁸³ La fonte per questo aggregato è rappresentata dalle pubblicazioni statistiche della Banca d'Italia.

¹⁸⁴ I prestiti dell'Amministrazione centrale includono 16,5 miliardi di euro erogati dall'Unione europea in applicazione dello strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (*Support to mitigate unemployment risks in an emergency*, SURE) istituito con il Regolamento del Consiglio (UE) 2020/672 del 19 maggio 2020.

FIGURA VI.1-1 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL PERIODO 2017-2020

Per i dettagli sulla composizione del debito rappresentato dai titoli di Stato, sulle scadenze e sull'attività di emissione, su operazioni straordinarie e di riduzione delle consistenze dei titoli, nonché su ogni altro aspetto della gestione del debito svoltasi nel corso dell'anno si rimanda al prossimo Rapporto sul Debito Pubblico 2020

VII. LE RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E I FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI

VII.1

In questa sezione si presentano i dati relativi alle risorse destinate dalla programmazione nazionale e da quella comunitaria allo sviluppo regionale e alla coesione territoriale.

La tabella VII.1-1 espone:

- per la programmazione nazionale, il consuntivo per il 2020 e gli stanziamenti previsti per il periodo 2021-2024;
- per la programmazione comunitaria, il consuntivo per il 2020 le previsioni per il periodo 2021- 2024

TABELLA VII.1-1 RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI (IN MILIONI DI EURO)

		consuntivo		previsione		
		2020	2021	2022	2023	2024
Programmazione nazionale						
Fondi nazionali aggiuntivi: Fondo per lo sviluppo e la coesione (1)						
		6.747	10.001	11.517	8.999	50.282
	Prog.ne 2014-2020	6.747	7.090	7.658	7.638	14.438
	Prog.ne 2021-2027		2.911	3.859	1.361	35.844
Programmazione comunitaria (2)						
Risorse comunitarie						
	Programmi FESR	1.732	3.600	3.700	3.950	
	Programmi FSE	1.037	2.300	2.300	2.400	
	Programmi FEASR	1.521	1.100	1.000	1.100	1.200
	Programma FEAMP	36	100	100	130	
TOTALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA		4.326	7.100	7.100	7.580	1.200
(Risorse cofinanziamento nazionale (quota stato + Regioni))						
	Programmi FESR	1.083	1.550	1.600	1.850	
	Programmi FSE	695	1.300	1.300	1.500	
	Programmi FEASR	1.521	1.100	1.000	1.100	1.200
	Programma FEAMP	30	80	80	110	
TOTALE RISORSE COFINANZIAMENTO NAZIONALE		3.329	4.030	3.980	4.560	1.200
ULTERIORI RISORSE NAZIONALI (3)		PAC	300	350	350	400

(1) Gli importi indicato per il 2024 comprendono anche gli anni successivi: per la programmazione 2014-2020 l'anno terminale è il 2025, per la programmazione 2021-2027 gli stanziamenti si estendono al 2030.

(2) Le risorse dei programmi comunitari sono riferite a quelle della programmazione 2014/2020. Non ricomprendono, quindi, nelle more dell'adozione del nuovo Accordo di Partenariato, quelle previste dal Quadro Finanziario Pluriennale 2021/2027.

(3) Le ulteriori risorse nazionali sono quelle precedentemente destinate ai Programmi comunitari che, a seguito di riprogrammazione, sono state allocate sullo strumento programmatico Piano Azione Coesione (PAC).

VII.2 PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Fondo per lo sviluppo e la coesione

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Il FSC è ripartito con apposite delibere del CIPESS, sottoposte al controllo preventivo della Corte dei conti.

Il criterio generale di riparto territoriale delle risorse prevede di assegnarne l'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e il 20 per cento a quelle del Centro-Nord.

Gli stanziamenti indicati nella tabella per il periodo 2021-2030, pari a complessivi 80.799 milioni, comprendono le residue risorse della programmazione 2014-2020, pari a 36.823 milioni dal 2021 al 2025 (22.385 milioni nel triennio 2021-2023) e le risorse assegnate dalla legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) relativamente alla programmazione 2021-2027 pari a 43.975 milioni per il periodo 2021-2030 (8.131 milioni per il triennio 2021-2023).

La dotazione del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 è stata fissata in complessivi 54.810 milioni dall'articolo 1, comma 6, della legge n. 147/2013 (L.S. 2014). A tale plafond si sono aggiunti i rifinanziamenti recati dalle Leggi di bilancio 2017, 2018 e 2019, che hanno portato la dotazione complessiva del FSC 2014-2020 a 68.810 milioni di euro.

La tabella che segue indica gli utilizzi delle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020 e le residue disponibilità ancora da programmare.

**TABELLA VII.2-1 FSC 2014-2020: QUADRO FINANZIARIO E PROGRAMMATARIO COMPLESSIVO
AGGIORNATO AL 31.12.2020 (IMPORTI IN MLN DI EURO)**

A) Dotazione complessiva		68.810,00		
B) Programmazione CIPESS	Area di riferimento	Delibere	Importi (mln di euro)	
Piani stralcio			6.488,88	
	Banda Ultra larga	83/2018 71/2017 6/2016 65/2015	3.509,00	
	Sviluppo Territoriale, Cultura e Turismo	51/2020 100/2017 93/2017 9/2016 5/2016 3/2016 100/2015 98/2015 97/2015 39/2015 34/2014	1.294,48	
	Ambiente	66/2015 32/2015 5/2015 47/2014 40/2014	780,40	
	Ricerca	17/2019 1/2016	525,00	
	Attività produttive	4/2016 33/2015	290,00	
	Edilizia scolastica e giudiziaria	102/2015 73/2015 72/2015 7/2015 12/2014	90,00	
	Piani Territoriali			14.985,00
	Mezzogiorno	6/2020 29/2019 26/2019 27/2019 15/2019 14/2019 95/2017 26/2016	13.918,00	
	Centro-Nord	76/2017 75/2017 56/2016	1.067,00	
	Piani Operativi			24.250,03
	Infrastrutture e Trasporti	32/2020 4/2020 47/2019 28/2019 12/2018 98/2017 54/2016	16.920,42	
	Ambiente	31/2020 13/2019 11/2018 99/2017 55/2016	2.862,21	
	Imprese e competitività	7/2020 14/2018 101/2017 52/2016	2.698,00	
	Cultura e turismo	46/2020 10/2018	690,00	
	Agricoltura	12/2019 69/2018 13/2018 53/2016	542,60	

TABELLA VII.2-1 FSC 2014-2020: QUADRO FINANZIARIO E PROGRAMMATARIO COMPLESSIVO AGGIORNATO AL 31.12.2020 (IMPORTI IN MLN DI EURO)		
Sanità	15/2018 107/2017	270,00
Sport e periferie	16/2018	250,00
Conti Pubblici Territoriali (CPT)	48/2017	16,80
<i>Interventi disposti dal CIPESS sulla base di previsioni di legge</i>		2.746,23
Misure ex D.L. n. 91/2017 (d.l. "Mezzogiorno")	102/2017 74/2017	1.506,45
Recupero Periferie e Aree Degradate	73/2017 72/2017 2/2017	851,32
Voucher per la digitalizzazione delle PMI	47/2017	67,46
Istituti studi storici e filosofici	75/2020 5/2017	18,00
Capitali italiane della cultura	17/2018 49/2017	3,00
Fondo di garanzia PMI	94/2017	300,00
<i>Altri interventi</i>		2.723,36
Piano valorizzazione beni confiscati	61/2020 48/2019	25,11
Riassegnazioni alle Regioni del Mezzogiorno ex delibera 21/2014		1.136,76
Partecipazione finanziaria a Programmi UE	50/2017 27/2016	807,50
Regione Campania-TPL	3/2017	590,99
Azioni di sistema	77/2017	25,00
Poli tecnologici	18/2018	138,00
B) TOTALE UTILIZZI DEL FSC 2014-2020 DISPOSTI CON DELIBERE DEL CIPESS		51.193,50
C) UTILIZZI DISPOSTI IN VIA LEGISLATIVA		12.321,12
E) ASSEGNAZIONI CIPESS PER EMERGENZA COVID EX ARTT. 241-242 DL 34/2020		3.537,93
DISPONIBILITÀ RESIDUA DA PROGRAMMARE		1.757,45

Con la legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di Stabilità per il 2015) - articolo 1, comma 703 - è stata ridefinita la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, con specifici elementi di riferimento strategico, di *governance* e di procedura.

In particolare, è stato previsto che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, articolati in piani operativi definiti da apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Tali piani operativi devono indicare, per ciascuna area tematica nazionale, i risultati attesi, le azioni, la tempistica ed i soggetti attuatori.

Nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi e su proposta dell'Autorità politica per la coesione - il CIPESS ha approvato, in anticipazione della programmazione complessiva e con assegnazione delle risorse necessarie, Piani stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Nel corso del 2015 è stato dato avvio alla modalità prevista dal citato comma 703 per l'utilizzo delle risorse FSC iscritte nel bilancio dello Stato, attraverso il trasferimento in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sulla base dei fabbisogni finanziari in relazione alle esigenze di spesa. Il Ministero dell'economia e delle finanze assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione dei Piani approvati dal CIPESS e

provvede a effettuare i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla citata legge n. 183 del 1987 e dal regolamento di cui al DPR 29 dicembre 1988, n. 568.

L'articolo 44 del decreto legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58/2019, ha introdotto, in un'ottica di semplificazione amministrativa, lo strumento denominato «Piano sviluppo e coesione» (PSC), al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa. In particolare, è stato previsto che, per ciascuna Amministrazione titolare di risorse a valere sul FSC, l'Agenzia per la coesione territoriale proceda ad una riclassificazione degli interventi contenuti nei diversi documenti programmatici attualmente in essere, al fine di sottoporre all'approvazione del CIPESS un unico Piano operativo per ogni amministrazione, denominato appunto «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio. In sede di prima approvazione, il Piano sviluppo e coesione conterrà:

a) gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata;

b) gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera a), siano valutati favorevolmente dal Dipartimento per le politiche di coesione e dall'Agenzia per la coesione territoriale, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del DEF 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021.

Il Piano sviluppo e coesione di ciascuna Amministrazione deve essere approvato dal CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale.

È di prossima approvazione la delibera quadro - di cui all'informativa al CIPESS del 15 dicembre 2020 - e riunione preparatoria del 15 aprile u.s. ai fini dell'adozione dei singoli Piani sviluppo e coesione. Con successiva delibera da adottare entro il 30 giugno 2021, inoltre, saranno definite regole unitarie per il trasferimento delle risorse FSC afferenti ai diversi cicli di programmazione.

A seguito dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, il D.L. n. 34 del 2020 ha autorizzato a decorrere dal 1° febbraio 2020, per gli anni 2020 e 2021, nelle more della sottoposizione al CIPESS dei Piani di sviluppo e coesione, l'utilizzo in via eccezionale delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) rivenienti dai cicli programmatici 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per qualsiasi tipologia di intervento connesso a fronteggiare l'emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19, in coerenza con la facoltà di riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali possono operare nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Sono stati destinati a tale finalità 3.537,93 milioni di euro della programmazione 2014-2020.

La legge di bilancio 2021 ha disposto una prima assegnazione aggiuntiva di risorse al Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, per complessivi 50 miliardi, rispetto alla quantificazione complessiva del periodo prevista nel Documento di economia e Finanza per l'anno 2020 - sezione III - Programma Nazionale di Riforma in 73,5 miliardi di euro.

Lo stanziamento è articolato in 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030; per la quota restante si provvede ai sensi dell'articolo 23, comma 3,

della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Al netto degli utilizzi previsti dalla stessa legge di bilancio e da successivi provvedimenti normativi d'urgenza, rimangono disponibili per la programmazione del CIPESS 43.940 milioni di euro.

La legge di bilancio 2021 ha definito, altresì, i criteri e le procedure di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio delle risorse 2021-2027, in analogia con il precedente periodo di programmazione, confermando la chiave di riparto delle risorse dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento alle aree del centro-nord.

La dotazione finanziaria del FSC è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, sulla base delle missioni previste nel Piano Sud 2030 e dando priorità alle azioni e agli interventi previsti nel Piano, inclusi quelli relativi al rafforzamento delle amministrazioni pubbliche e in coerenza con gli obiettivi e le strategie definite per il periodo di programmazione 2021-27 dei Fondi strutturali e di investimento europei, nonché con le politiche settoriali e le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo un principio di complementarietà e addizionalità delle risorse.

Gli interventi del FSC 2021-27 sono attuati nell'ambito di "Piani Sviluppo e Coesione", approvati con delibere del CIPESS e definiti secondo i principi previsti dall'articolo 44 del Decreto-legge n. 34 del 2019.

Nelle more della definizione dei Piani, il CIPESS può assegnare risorse ad interventi immediatamente cantierabili, destinati a confluire nei successivi e pertinenti "Piani di sviluppo e coesione". Si replica, quindi, la disciplina di una fase transitoria analoga a quella già prevista per il ciclo di programmazione 2014-2020.

Il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale coordina l'attuazione dei "Piani di Sviluppo e Coesione" e individua i casi nei quali, per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità o per interventi di sviluppo integrati relativi a particolari ambiti territoriali, si debba procedere alla sottoscrizione del contratto istituzionale di sviluppo (art. 6 decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88).

Il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale può proporre al CIPESS la rimodulazione delle quote annuali di spesa e la revoca di assegnazioni a causa di impossibilità sopravvenute, di mancato rispetto dei tempi o di inadempienze; viene prevista la presentazione al CIPESS di una relazione annuale sullo stato di avanzamento degli interventi della programmazione 2021-2027 ai fini della definizione della Nota di aggiornamento del DEF e del disegno di legge di bilancio di previsione.

Anche per le risorse FSC afferenti alla programmazione 2021-2027 si adotta la modalità prevista dal richiamato art. 1, comma 703 della legge n. 190/2014 attraverso il trasferimento in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

VII.3 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Programmi Fondi strutturali

L'anno 2020, nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, pur nel contesto straordinario determinatosi a seguito dell'epidemia COVID-19 che ha comportato notevoli ritardi nell'attuazione degli interventi, ha rappresentato comunque un anno performante per i Programmi Operativi (PO) cofinanziati dal FESR e dal FSE. Per quanto attiene gli obiettivi di spesa 2020 infatti, i risultati raggiunti hanno consentito di superare le soglie di spesa previste al 31 dicembre per tutti i 51 programmi operativi. Al 31 dicembre 2020, la spesa certificata alla Commissione europea è stata pari a 21.272.582.235 di euro che, in rapporto al totale delle risorse programmate pari a euro 50.514.022.980 rappresenta il 42,1 per cento. La spesa certificata al 31 dicembre 2020 inoltre, ha visto un incremento di circa 6 miliardi di euro rispetto all'importo complessivo raggiunto al 31 dicembre 2019 che risultava pari a circa 15 miliardi di euro.

Il 2020 è stato un anno di particolare importanza anche riguardo alla modifica dei pilastri fondamentali di utilizzo dei fondi relativi alle Politiche di Coesione. L'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del virus Covid -19 ha messo, tra le altre cose, a dura prova i sistemi economici e sociali dell'area euro. Tale situazione emergenziale ha costretto le istituzioni dell'Unione europea a correre ai ripari introducendo diverse misure di contenimento volte a fronteggiare questa crisi economica e sociale.

Anche i fondi comunitari sono stati coinvolti in questo processo di adeguamento normativo avvenuto con l'introduzione dei Regolamenti n. 558 del 2020 (FESR) e 460 del 2020 (FSE) che hanno introdotto margini di flessibilità nell'utilizzo dei Fondi Strutturali al fine di contrastare efficacemente l'emergenza sanitaria, economica e sociale causata dalla pandemia Covid19.

Con l'approvazione di tali Regolamenti infatti, la Commissione ha consentito la possibilità agli Stati membri di utilizzare le risorse provenienti dalle politiche di coesione garantendo per le stesse il finanziamento comunitario al 100 per cento, per far fronte alle spese sanitarie e di sostegno ai lavoratori e alle imprese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021.

Per attuare le modifiche introdotte dai sopra menzionati Regolamenti comunitari, a livello nazionale è stato adottato il D.L. n.34 del 19 maggio 2020 approvato con modifiche dalla Legge 77 del 2020 che, all'articolo 242 ha previsto il "Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19".

Con tale articolo è stata introdotta la possibilità per le Autorità di Gestione di tutti i P.O. nazionali e regionali, di riprogrammare le risorse disponibili alla luce delle sopravvenute esigenze emergenziali.

In tale contesto normativo comunitario e nazionale, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ha sottoscritto un accordo con i Ministri gestori di fondi europei e successivamente con le Autorità regionali, al fine di massimizzare l'efficienza circa l'utilizzo delle suddette risorse. Grazie a tali accordi è stato possibile rimodulare 12 miliardi di euro di risorse con la finalità di inglobare nei P.O. misure volte a fronteggiare l'inedita situazione causata dal diffondersi del virus Covid-19.

Nello specifico, su un totale di 51 P.O. (FESR + FSE + FESR/FSE) 44 sono stati riprogrammati e, 36 di questi, hanno chiesto e ottenuto l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100 per cento alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021.

Programmi FEASR e FEAMP

FEASR

Per il periodo di programmazione 2014-2020 sono state assegnate per i programmi di sviluppo rurale (21 PSR Regionali + 1 PSR Nazionale + PSR Rete Rurale), finanziati dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) risorse per circa 10,5 miliardi di euro, con pari copertura di cofinanziamento nazionale, per un totale di circa 21,0 miliardi.

Ammontano ad oltre 3 miliardi di euro i finanziamenti erogati nell'esercizio 2020 in favore del settore agricolo attraverso i Programmi di sviluppo rurale, cofinanziati dall'Unione europea grazie al FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

Si tratta di interventi destinati al sostegno di investimenti ed impegni volti ad accelerare il processo di transizione digitale ed ecologica del settore agricolo, in linea con le più recenti indicazioni europee e internazionali in materia di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

A fine 2020 l'avanzamento della spesa pubblica effettivamente sostenuta risulta pari a 57,59 per cento a cui è necessario aggiungere gli importi versati a titolo di prefinanziamento pari al 3,0 per cento del budget totale di ciascun PSR. Da inizio programmazione ad oggi sono stati spesi complessivamente 12.044,61 milioni di euro pari a 5.962,86 milioni di euro di quota FEASR.

FEAMP

Il FEAMP è il fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura per il periodo 2014-2020. È uno dei cinque fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa. Le norme e le regole di utilizzo del FEAMP sono contenute nel Reg. (UE) 508/2014.

Per il periodo di programmazione 2014-2020 sono state assegnate al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) risorse comunitarie complessive per circa 534 milioni di euro, comprensivi della riserva di efficacia, e una quota di cofinanziamento nazionale di circa 500 milioni di euro, per un ammontare complessivo di circa un miliardo di euro.